



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

SEGRETERIA PROVINCIALE
BARI

LE VOLANTI

Lettera aperta al signor Questore di Bari

Gentilissimo dottor De Iesu,

da tempo ormai, il simbolo per eccellenza della sicurezza delle nostre città, la VOLANTE, nonostante gli sforzi sovrumani e la passione degli operatori dell'U.P.G.S.P. non riesce più ad essere percepita dai cittadini uno strumento adeguato. E questo per un semplicissimo dato statistico: le poche pattuglie dislocate sul territorio. In ragione di 18 "zone" da pattugliare (2/3 dei quali dovrebbero essere coperte dalla Polizia di Stato), oggi a Bari escono normalmente 6-7 "Volanti" (compresa quella del coordinatore) su veicoli "stressati" dal continuo utilizzo e dai molti chilometri percorsi. Le richieste di intervento, in continuo aumento per la presenza sul nostro territorio di malfattori dediti innanzitutto a reati predatori, costringe le poche "Volanti" presenti ad ogni turno a fare i salti mortali per soddisfare la richiesta di sicurezza che promana dalla cittadinanza. Come se non bastasse, ad un certo punto del giorno, precisamente dalle ore 18° di ogni giorno una "Volante" smette di essere tale perché gli operatori scendono dall'autovettura di servizio per proseguire il turno con i Militari nel controllo "appiedato" di alcune vie principali del capoluogo. Gli operatori del turno 13°/19° fanno tutto ciò per un'ora, quando vengono sostituiti dagli operatori della volante del turno successivo (il 19°/24°), che però svolgono il "pattugliamento appiedato" fino alle ore 22°. Dopodichè altra variazione: si torna in Questura e qui i nostri montano sull'autovettura di servizio (che è sacrilego chiamare "Volante") e proseguono il turno di servizio seguiti dalla "camionetta" dei Militari (a loro volta montati su quel veicolo che fa sembrare le nostre città molto più simili a luoghi di guerra che a assembramenti urbani di paesi occidentali) e presenziare le vie e i luoghi della *movida* barese... fino alle 6° del mattino successivo (servizio garantito dagli operatori della volante "soppressa" del turno 00°/07°).

La percezione della sicurezza della cittadinanza, però, ha subito e continua a subire un'altra botta dalla copertura dell'itinerario dei turisti da e per il porto di Bari. Invero all'inizio del piano straordinario che garantisce la sicurezza sacrosanta delle carovane di turisti (solo) in transito, si impiegavano due volanti a turno. Grazie all'intervento deciso di questa O.S. si ottenne l'impiego di una sola volante. L'altra forza di polizia che ha fatto sì che il piano avesse successo è stata l'Arma dei Carabinieri, le cui "gazzelle" hanno svolto tale compito (sempre nel limite di apporto misurabile in 1/3). Della mancata collaborazione della Guardia di Finanza, se ne sconoscono le ragioni. Si obietterà che, almeno, su quell'itinerario sono diminuiti i reati predatori e le aggressioni in danno dei turisti in transito. E i baresi che abitano in altre zone della città, non hanno lo stesso sacrosanto diritto alla sicurezza? Anche loro, del resto, pagano le tasse che alimenta e sostiene il sistema-sicurezza del Paese.

Si dirà che, perlomeno, sulle due "criticità" (per utilizzare un termine caro a parecchi dirigenti e funzionari) un minimo risultato è stato ottenuto. Risultato che poi si traduce nella maggiore

visibilità garantita nei luoghi della *movida* e nella sicurezza dei turisti di passaggio. Ma a rendere ormai insopportabile la situazione ed a mortificare la professionalità dei colleghi delle volanti, sono le disposizioni che distolgono le volanti dai compiti ordinari per effettuare piantonamenti di stranieri irregolari, al CIE, in Questura o negli ospedali. Situazioni che hanno perso il carattere della straordinarietà per divenire, ahinoi, la regola.

La derivazione dall'aggettivo "straordinario" del termine appena sopra utilizzato, ci consente di toccare l'ultimo argomento di questa "lettera aperta", nella speranza che le invocazioni di aiuto che provengono dai colleghi in servizio sulle volanti trovino ospitalità e considerazione nei cambiamenti che Lei ha promesso di fare quando si è insediato in via Palatucci. Sull'annoso problema dello straordinario i colleghi delle Volanti Le chiedono: <<*Le sembra giusto e corretto che si praticino indistintamente tagli lineari (del 15-20-30% - n.d.r.) dello straordinario effettuato dagli operatori in servizio sulle Volanti che è accomunato a quello effettuato dai colleghi degli uffici non operativi? Non sarebbe più giusto e corretto che tali tagli vengano previsti in maniera progressiva da un certo numero di ore di straordinario effettuato in su?*>>.

Queste sono alcune delle proposte, cariche di buon senso, che i colleghi in servizio sulle Volanti Le fanno. Dottor De Iesu, incontri questi nostri colleghi: noterà sui loro volti tanta rabbia; sentimento che, purtroppo, sta lasciando spazio alla rassegnazione ed alla disaffezione. I colleghi sono arrabbiati perché non vengono messi nelle condizioni di svolgere al meglio il lavoro che hanno scelto di svolgere e che orgogliosamente e caparbiamente vorrebbero continuare a fare.

Sono donne e uomini che onorano quotidianamente la divisa che indossano. Lo dimostrano continuamente su ogni intervento. Da quello meno impegnativo a quello più pericoloso o delicato (come ad esempio nel caso del primo intervento effettuato dalle volanti nelle immediatezze dell'omicidio del cittadino albanese Mesuti Flori).

La nostra città, il nostro Paese, non si può assolutamente permettere la rassegnazione dei poliziotti. Non ce lo perdonerebbero le generazioni future.

Bari, 16 settembre 2014

*La Segreteria Provinciale
S.I.A.P.*